



RICERCA e DIDATTICA

per promuovere intelligenza
comprensione e partecipazione

Atti del X Convegno della SIRD

9-10 aprile 2021

I tomo

Panel 1-2-3

a cura di Pietro Lucisano





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

PIETRO LUCISANO

Direttore

Pietro Lucisano

(Sapienza Università di Roma)

Comitato scientifico

Jean-Marie De Ketele (*Université Catholique de Lovanio*)

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (*City University of Moscow*)

Maria Jose Martinez Segura (*University of Murcia*)

Achille M. Notti (*Università degli Studi di Salerno*)

Luciano Galliani (*Università degli Studi di Padova*)

Loredana Perla (*Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"*)

Ettore Felisatti (*Università degli Studi di Padova*)

Giovanni Moretti (*Università degli Studi di Roma Tre*)

Alessandra La Marca (*Università degli Studi di Palermo*)

Roberto Trinchero (*Università degli Studi di Torino*)

Loretta Fabbri (*Università degli Studi di Siena*)

Ira Vannini (*Università degli Studi di Bologna*)

Antonio Marzano (*Università degli Studi di Salerno*)

Maria Luisa Iavarone (*Università degli Studi di Napoli "Parthenope"*)

Giovanni Bonaiuti (*Università degli Studi di Cagliari*)

Maria Lucia Giovannini (*Università degli Studi di Bologna*)

Elisabetta Nigris (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*)

Patrizia Magnoler (*Università degli Studi di Macerata*)

Comitato di Redazione

Rosa Vegliante (*Università degli Studi di Salerno*)

Cristiana De Santis (*Sapienza Università di Roma*)

Dania Malerba (*Sapienza Università di Roma*)

Marta De Angelis (*Università degli Studi di Foggia*)

Arianna Lodovica Morini (*Università degli Studi di Roma Tre*)

Collana soggetta a peer review

RICERCA e DIDATTICA

per promuovere intelligenza
comprensione e partecipazione

Atti del X Convegno della SIRD

9-10 aprile 2021

I tomo

Panel 1-2-3

a cura di Pietro Lucisano



ISBN volume 978-88-6760-832-4
ISSN collana 2612-4971
FINITO DI STAMPARE SETTEMBRE 2021



2021 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

- XI **Presentazione**
Pietro Lucisano
- XV **Introduzione al Panel 1**
Federico Batini, Maria Luisa Iavarone
- XXI **Introduzione al Panel 2a**
Giovanni Moretti, Alessandra La Marca
- XXV **Introduzione al Panel 2b**
Loredana Perla, Roberto Trincherò
- XXXII **Introduzione al Panel 2c**
Guido Benvenuto, Ettore Felisatti
- XL **Introduzione al Panel 3**
Loretta Fabbri, Teresa Grange

Panel 1

Intelligenza, comprensione e partecipazione... nell'atopia educativa

- 03 **Le difficoltà riscontrate dagli studenti durante la didattica a distanza. La percezione degli insegnanti della Regione Campania**
Rosa Vegliante, Sergio Miranda
- 20 **Effetti della Didattica a Distanza nella Scuola Primaria: Uno Studio di Caso sul tema delle relazioni fra insegnanti, studenti e genitori durante il lockdown per Covid19**
Corrado Petrucco, Daniele Agostini, Elisa Bellettato

- 36 Didattica a Distanza nel contesto scolastico. Primi esiti delle risposte aperte al Questionario SIRD sul campione regionale del Lazio
Irene Stanzione, Arianna Morini
- 53 Emergenza Covid-19 e sviluppo della competenza metacognitiva dei docenti universitari neoassunti
Alessandra La Marca, Federica Martino, Dorotea Rita Di Carlo
- 71 Commenti e riflessioni sulla DAD nel questionario SIRD: studio esplorativo dei dati dell'Emilia Romagna
Chiara Dalledonne Vandini, Lucia Scipione
- 86 Una Scala per misurare i fattori interni ed esterni della resilienza professionale degli insegnanti
Guido Benvenuto, Nicoletta Di Genova, Antonella Nuzzaci, Alessandro Vaccarelli

Panel 2

Intelligenza, comprensione e partecipazione... nei contesti di apprendimento-insegnamento

- 106 Apprendimento ed engagement nei contesti universitari: quali risorse dai percorsi di tirocinio
Arianna Giuliani
- 120 Metodologie e pratiche didattiche adottate durante la pandemia. Uno studio di caso
Antonio Marzano
- 133 Problemi aperti e modalità di pensiero degli insegnanti in formazione e in servizio
Andrea Pintus
- 141 L'insegnamento online durante la prima ondata di pandemia. Un sondaggio in una Facoltà di Scienze della Formazione
Daniele Morselli, Silvia Dell'Anna, Rosa Bellacicco, Ulrike Stadler-Altman

- 158 **Modalità didattiche e valutative utilizzate nella didattica a distanza durante l'emergenza Covid-19: focus sui dati di Toscana e Umbria e approfondimenti sull'indagine nazionale SIRD**
Irene Dora Maria Scierri, Giulia Toti, Giulia Barbisoni, Eleonora Pera, Ilenia Salvadori, Davide Capperucci, Federico Batini
- 177 **La didattica universitaria in modalità mista sincrona durante la pandemia: esiti di un percorso di valutazione formativa**
Elena Luppi, Aurora Ricci
- 192 **La valutazione tra pari per potenziare la capacità di scrittura in digitale. Un'indagine esplorativa nel contesto universitario**
Giovanni Moretti, Bianca Briceag, Alessia Gargano
- 207 **Comprensione del testo negli studenti liceali: la revisione dello strumento d'indagine**
Marika Calenda, Annamaria Petolicchio, Concetta Ferrantino
- 221 **Il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): l'apporto della Ricerca-Formazione e aspetti ludiformi del co-insegnamento e del co-apprendimento**
Cristiana De Santis
- 236 **Educazione civica e cittadinanza digitale: dalle rappresentazioni dei docenti alla formazione**
Viviana Vinci, Rosa Palermo, Silvestro Malara
- 251 **La Self-Efficacy degli insegnanti di sostegno in formazione iniziale**
Valeria Di Martino, Leonarda Longo, Giulia Costa
- 263 **Un corpus di testi trilingue per promuovere la riflessione sulla pratica didattica**
Lilia Andrea Teruggi, Elisa Farina
- 280 **Il punto sulla formazione degli insegnanti: cosa ne pensano i docenti italiani delle scuole secondarie di I e II grado**
Marta Cecalupo, Eleonora Mattarelli

- 295 **Pensiero critico e attività work-based in contesti universitari online. Un'esperienza pilota**
Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Carlo De Medio, Mara Valente, Alessandra Norgini
- 312 **Sfide e credenze sull'approccio cooperativo: uno studio esplorativo sugli insegnanti di sostegno in formazione**
Giovanna Malusà
- 330 **Percorsi di english medium instruction ed engagement degli studenti: un approccio trasformativo offerto dalla Peer Observation**
Luigina Mortari, Roberta Silva, Alessia Bevilacqua
- 346 **Un Intervento Polivalente sull'Educazione al Pensiero Critico**
Alessandra Imperio
- 360 **La didattica a distanza nella scuola in emergenza. Uno sguardo quantitativo sui/lle docenti dell'Emilia Romagna**
Andrea Ciani, Aurora Ricci
- 376 **Convinzioni e atteggiamenti degli insegnanti di scuola primaria italiani e orientamento all'uso formativo delle prove INVALSI di matematica**
Elisa Truffelli, Ira Vannini
- 396 **Sviluppo della professionalità del docente sulla valutazione in matematica mediante l'uso del gioco da tavolo: un percorso di ricerca-formazione**
Liliana Silva, Andrea Maffia
- 411 **Consapevolezza degli insegnanti delle ragioni degli errori degli studenti in matematica: uno studio esplorativo nella Scuola Primaria**
Valentina Vaccaro, Eleonora Faggiano, Federica Ferretti
- 431 **Videoanalisi e formazione dei docenti universitari: un sistema per l'osservazione di pratiche di Informal Formative Assessment**
Alessandra Rosa

- 450 **Garantire l'accesso all'insegnamento dello strumento musicale agli allievi con disabilità e con DSA nelle SMIM. Una ricerca nazionale**
Amalia Lavinia Rizzo, Marina Chiaro, Cristiano Corsini, Barbara De Angelis, Filippo Sapuppo, Annalisa Spadolini, Marianna Traversetti
- 465 **Lo sviluppo dell'intelligenza linguistica e della competenza comunicativa degli studenti universitari. Un esperimento Brain-Based in Dad**
Giuseppa Compagno, Martina Albanese
- 483 **Comprensione del testo & Reciprocal teaching: un progetto di ricerca nazionale in una prospettiva inclusiva**
Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo
- 499 **Reflective e Generative Learning nella formazione dei futuri docenti di sostegno**
Giuseppa Cappuccio, Lucia Maniscalco
- 516 **Le attività educative proposte dai Nidi di Roma capitale durante il lockdown**
Guido Benvenuto, Patrizia Sposetti, Giordana Szpunar
- 534 **La Didattica a Distanza (DaD) nell'era del Covid-19. Un'indagine esplorativa rivolta agli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di Catania**
Paolina Mulè, Daniela Gulisano
- 549 **Il TPACK (Technological Pedagogical Content Knowledge) e la formazione dei docenti di sostegno**
Alessandra La Marca, Elif Gullbay, Vincenza Maria Gaglio
- 564 **A scuola in armonia? Insieme si può! Ricerca valutativa sul POR Leggo al quadrato² in tre istituti comprensivi catanesi**
Salvatore Impellizzeri, Giovanni Morello, Giuseppe C. Pillera

- 584 **Promuovere le competenze strategiche e il successo accademico degli studenti universitari mediante il tutoraggio tra pari online a distanza**
Alessandro Di Vita
- 599 **Pratiche di assessment: un questionario per sviluppare la literacy dei docenti**
Simona Ferrari, Salvatore Messina

Panel 3

**Intelligenza, comprensione e partecipazione...
nei contesti sociali ed extrascolastici**

- 617 **Progettare e valutare interventi formativi trasparenti e spendibili nella formazione continua finanziata**
Daniela Robasto
- 635 **Studio esplorativo sulla prevenzione e cura dell'obesità attraverso la telemedicina: orizzonti transdisciplinari del lavoro educativo**
Stefania Massaro, Loredana Perla

II.6

La didattica universitaria in modalità mista sincrona durante la pandemia: esiti di un percorso di valutazione formativa**University teaching and learning in blended synchronous mode during the pandemic: results of a formative educational evaluation process**

Elena Luppi, Aurora Ricci*Università di Bologna***abstract**

In questo contributo vengono presentati alcuni dati che l'Università di Bologna ha raccolto nell'ambito delle azioni intraprese per sostenere la qualità e l'innovazione della didattica durante l'emergenza pandemica. La rilevazione si colloca all'interno di un più ampio progetto per l'Innovazione didattica messo in atto dall'Ateneo bolognese, che si ispira alla Formative Educational Evaluation (Kellaghan e Stufflebeam, 2003; Bondioli, Ferrari, 2004). Si tratta di un percorso caratterizzato da azioni circolari di valutazione, analisi, riflessione, formazione e riprogettazione, basato sulla ricerca e, in particolare, sulla valutazione intesa in senso formativo. In questo contributo vengono presentati e discussi gli esiti di un questionario somministrato agli studenti a poche settimane dall'avvio della didattica in modalità mista sincrona, all'inizio dell'anno accademico 2020-21, che si pone in continuità con un'analoga rilevazione effettuata poco dopo lo scoppio della pandemia e il trasferimento online di tutta l'offerta didattica dell'Università (Luppi, Freo, Ricci, Gueglio, 2020). Gli esiti del questionario hanno permesso di offrire un feedback ai docenti e di orientare i percorsi formativi dedicati al sostegno delle pratiche di innovazione didattica durante la situazione emergenziale.

* Il contributo rappresenta il risultato di un lavoro congiunto delle autrici, tuttavia Elena Luppi ha scritto §1, §2 e §4 e Aurora Ricci §3.

This paper presents some data that the University of Bologna collected as part of the actions undertaken to support the quality and innovation of teaching and learning processes during the pandemic emergency. The survey is part of a wider project for educational innovation implemented by the University of Bologna, which is inspired by the Formative Educational Evaluation (Kellaghan and Stufflebeam, 2003; Bondioli, Ferrari, 2004). It is a process characterised by circular actions of evaluation, analysis, reflection, training and redesign, based on research and, in particular, on evaluation in a formative sense. This paper presents and discusses the results of a questionnaire administered to students a few weeks after starting teaching and learning activities in mixed synchronous mode, at the beginning of the academic year 2020-21. This survey is in continuity with a similar one carried out shortly after the outbreak of the pandemic and the online transfer of the entire educational offer of the University (Luppi, Freo, Ricci, Gueglio, 2020). The results of the questionnaire allowed providing feedback to the professors and to orientate the training courses dedicated to the support of teaching innovation practices during the emergency situation.

Parole chiave: Innovazione didattica, ricerca valutativa, valutazione formativa, didattica mista sincrona.

Keywords: Innovation in teaching and learning, evaluation research, formative evaluation, blended synchronous teaching and learning.

1. Introduzione

A seguito delle disposizioni legate all'emergenza sanitaria da COVID-19 l'Università di Bologna ha messo in campo una radicale azione di trasformazione della propria organizzazione, al fine di garantire il proseguimento delle attività didattiche e assicurare a tutti gli studenti e le studentesse la possibilità di seguire regolarmente le lezioni, svolgere gli esami di profitto e le prove finali. La trasformazione ha comportato, a marzo 2020, il pas-

saggio su piattaforme online per i 221 corsi di studio di 1°, 2° e 3° ciclo, per complessivi 3.667 insegnamenti e lo svolgimento di 215.880 esami e 10.069 lauree (triennali e magistrali). Per il primo semestre dell'a.a. 2020/21, con l'attenuarsi dei contagi e la riapertura delle attività didattiche e formative delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, l'Università di Bologna ha definito una modalità di erogazione della didattica mista in modalità sincrona: con corsi che si tengono in contemporanea in presenza e a distanza, con gli studenti a distanza che partecipano alle lezioni svolte in aula per mezzo di tecnologie che consentono loro la fruizione e l'interazione in sincrono (Bower et al., 2015). Tale scelta risponde all'obiettivo di consentire agli studenti già iscritti e alle matricole, ovunque residenti, di avere certezza e garanzia del regolare svolgimento del proprio percorso di studio senza timori di ritardi, rinvii e sospensioni, né rischi per la propria salute, indipendentemente dall'evolversi della situazione sanitaria mondiale. Dal punto di vista logistico, il sistema delineato dal quadro normativo di riferimento e fatto proprio dall'Ateneo di Bologna, è orientato a principi di inclusione (tutti gli studenti e le studentesse devono avere la possibilità di seguire le lezioni, anche se non potranno essere presenti fisicamente negli atenei) e sicurezza (la modalità online permette di ridurre la numerosità degli studenti e delle studentesse presenti nelle aule in modo da salvaguardare il distanziamento di sicurezza imposto dalle norme sanitarie). Questa architettura logistica e infrastrutturale, dal punto di vista didattico, è orientata ad assicurare un'esperienza che possa essere il più possibile vicina a quella della didattica in presenza, favorendo la convergenza nel processo di apprendimento tra chi è in presenza e chi a casa (Luppi et al., 2021).

Ogni fase di questo processo è stata accompagnata da azioni di monitoraggio, valutazione e formazione, secondo il modello di intervento che caratterizza l'innovazione della didattica nell'Ateneo bolognese: un modello basato sulla ricerca e, in particolare, sulla valutazione intesa in senso formativo (Luppi, Neri &

Vannini, 2020). Si tratta di un percorso che si è avviato alcuni anni fa, in parallelo alla realizzazione di alcuni percorsi di Ricerca-Formazione ispirati ai modelli della *Formative Educational Evaluation* (Kellaghan & Stufflebeam, 2003; Bondioli & Ferrari, 2004) e della Ricerca-Formazione intesa in senso valutativo (Betti & Vannini, 2013; Betti, Davila, Martínez & Vannini, 2015; Asquini, 2018), come processo che impegna costantemente tutti i soggetti coinvolti in un lavoro di analisi e di riprogettazione dei percorsi sottoposti a valutazione. La *Formative Educational Evaluation* è, infatti, ricorsivamente incentrata su momenti di analisi dell'esistente e di ri-costruzione dei percorsi, in vista del miglioramento (Vertecchi, 1976; House & Howe, 2003). Questo approccio è caratterizzato dal susseguirsi di fasi di rilevazione e analisi dei dati – attraverso indicatori validi e procedure rigorose – per lo studio del contesto e dei processi in atto cui seguono momenti specifici di restituzione e analisi dei bisogni formativi di studenti e docenti e, infine, la formulazione ipotesi di riprogettazione didattica e miglioramento. (Luppi e Benini 2017; Luppi, 2018; Balzaretti e Vannini, 2018; Balzaretti, Guglielmi, Luppi e Vannini, 2018).

2. Interrogativo di ricerca, metodo e strumenti

Il trasferimento online di tutte le attività didattiche, nella prima fase dell'emergenza, e il successivo passaggio alla didattica mista sincrona dopo sei mesi, hanno richiesto la messa in atto di azioni di monitoraggio e di analisi, con lo scopo di offrire ai docenti elementi di analisi e comprensione dei nuovi assetti dei processi di insegnamento apprendimento e avviare azioni formative di supporto alle pratiche di innovazione didattica.

L'indagine di seguito presentata si configura come una ricerca osservativa con finalità descrittiva e si colloca all'interno delle azioni di *Formative Educational Evaluation*, con lo scopo di monitorare i processi di insegnamento apprendimento, offrire

spunti di riflessione e ispirare le azioni formative rivolte ai docenti.

In merito al metodo, è stata prevista la somministrazione, a poche settimane dall'avvio della didattica a distanza (marzo 2020) e della didattica in modalità mista sincrona (ottobre 2020), di un questionario rivolto a tutte le studentesse e gli studenti di Unibo (Luppi, Freo, Ricci e Gueglio, 2020). Gli esiti del questionario hanno permesso di offrire un feedback ai docenti e di orientare i percorsi formativi dedicati al sostegno delle pratiche di innovazione didattica durante la situazione emergenziale. La raccolta dati è stata condotta mediante questionario online su piattaforma Feedback Server e realizzata dal 30.10.2020 al 22.11.2020. La sua diffusione è stata realizzata attraverso comunicazione ufficiale via e-mail e la compilazione è avvenuta in forma anonima e su base volontaria. Il questionario, coerentemente con la precedente rilevazione relativa alla didattica emergenziale a distanza avvenuta a marzo 2020, ha preso in considerazione dimensioni relative alle difficoltà tecniche riscontrate e alla soddisfazione per differenti aspetti della didattica, con un approfondimento per ambiti didattici. È stato, infine, indagato l'utilizzo di Teams al di fuori delle lezioni.

Lo strumento è stato strutturato in modo da essere breve e di rapida compilazione, con poche domande a risposta chiusa, volte ad indagare il grado di soddisfazione su aspetti legati alle eventuali difficoltà tecniche incontrate, alla soddisfazione sugli apprendimenti, all'interazione con il docente, al livello di attenzione e all'esperienza complessiva nelle primissime settimane di didattica online. Erano previste, inoltre, due domande a risposta aperta, in cui si chiedeva di indicare tre punti di forza e tre aspetti da migliorare nell'esperienza didattica sulla piattaforma online; infine, sono state poste poche domande relative ad alcune variabili assegnate, per avere informazioni sul luogo da cui lo studente-la studentessa stava seguendo le lezioni, l'ambito disciplinare di riferimento e il genere. Il questionario, quindi, non era una semplice rilevazione di gradimento, ma un'azione finalizzata ad

avviare una riflessione sull'innovazione della didattica che partisse da una base di dati in cui potessero emergere in modo chiaro le opinioni e visioni delle studentesse e degli studenti. Il modello di innovazione didattica di Unibo si fonda, infatti, sulla centralità della componente studentesca, nonché sull'importanza di avviare qualunque processo di progettazione e riprogettazione didattica a partire da dati raccolti in modo rigoroso e dalla realizzazione di riflessioni collegiali sui dati stessi (Ricci e Luppi, 2021).

L'Analisi della varianza (ANOVA) è stata affiancata alle analisi descrittive al fine di approfondire il quadro dei dati raccolti.

3. Esiti

Hanno aderito alla rilevazione 7.928 studenti e studentesse; la maggior parte di genere femminile (66,6%), connessi/e dall'Italia (97,4%), in prevalenza dall'Emilia-Romagna (57,9%). Riguardo all'area didattica d'appartenenza, il 18,7% frequenta studi umanistici, il 15,5% ingegneria e architettura, il 9,4% scienze, mentre la parte più esigua del target di rispondenti frequenta scienze motorie (1,1%) e medicina veterinaria (0,9%).

Allo scopo di rilevare la modalità di frequenza che gli studenti e le studentesse dell'ateneo bolognese hanno scelto durante la didattica mista, è stata inserita una domanda filtro "*Hai frequentato le lezioni*" a cui gli studenti-le studentesse potevano rispondere su una scala 5 punti da "*totalmente in aula*", a "*totalmente sulla piattaforma Teams*".

Come è possibile osservare dalla Tab.1, il 42,3% ha frequentato "*totalmente sulla piattaforma Teams*". Se sommiamo questa percentuale al 18,4% che ha dichiarato di aver frequentato "*prevalentemente sulla piattaforma Teams*", si può apprezzare che il 60,7% degli studenti-delle studentesse ha avuto un'esperienza prevalentemente o interamente a distanza durante il secondo semestre di emergenza sanitaria, mentre solo il 20,7% ha frequen-

tato prevalentemente o totalmente in aula. È importante specificare che questo dato non ci dice ancora nulla sulla modalità di svolgimento della didattica, in quanto le lezioni potevano anche, in alcuni casi, essere svolte interamente a distanza (DAD) per ragioni legate alla sicurezza sanitaria di docenti e studenti-studentesse. Il dato sulla frequenza è per noi importante in quanto ci consente di contestualizzare meglio l'esperienza studentesca, essendo, infatti, la partecipazione in presenza alla vita universitaria un tipo di modalità didattica in grado di fornire un contesto di vita per l'apprendimento, caratterizzato, oltre che da un'interazione più diretta con il docente in aula, dall'incontro con persone di diversa provenienza e dalla presa di decisioni in autonomia (Day et al., 2021).

Si è così proceduto nel dirigere con maggior precisione la riflessione circa l'esperienza didattica degli studenti-delle studentesse, in ragione dei diversi tipi di esperienza che possono aver caratterizzato la frequenza nel primo semestre. In particolare, a seconda della risposta fornita alla domanda precedente, è stato chiesto agli studenti di valutare la propria esperienza didattica declinandola sotto diversi aspetti, in relazione alla modalità di fruizione. Il questionario ha distinto tre tipologie di fruizione della didattica su cui dirigere la riflessione degli studenti-delle studentesse: 1) l'aver frequentato in presenza lezioni in didattica MISTA (avendo risposto precedentemente *“totalmente in aula”*); 2) l'aver frequentato a distanza lezioni in didattica MISTA (avendo risposto precedentemente *“prevalentemente in aula”, “metà in aula e metà sulla piattaforma”* o *“prevalentemente sulla piattaforma”* e *“totalmente sulla piattaforma”*); 3) l'aver frequentato a distanza lezioni in DAD (anche in questo caso, avendo risposto precedentemente *“prevalentemente in aula”, “metà in aula e metà sulla piattaforma”* o *“prevalentemente sulla piattaforma”* e *“totalmente sulla piattaforma”*).

Panel 2

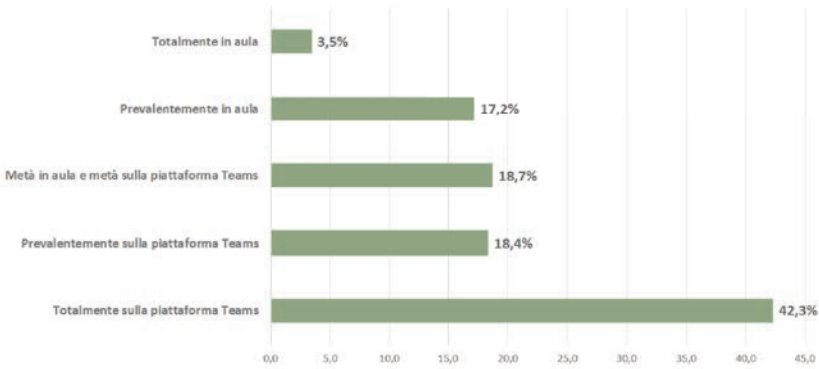


Fig.1- La tipologia di fruizione didattica scelta dagli studenti-dalle studentesse

Mediante tale combinazione, quindi, è possibile analizzare i risultati in base all'esperienza didattica (anche più di una) degli studenti e delle studentesse. A tal proposito, sono 3.121 coloro che hanno partecipato in presenza durante la didattica MISTA, sono 6.126 coloro che hanno partecipato a distanza durante la didattica MISTA e infine sono 4.454 coloro che hanno partecipato alla DAD pura.

Sono state quindi indagate le difficoltà percepite dagli studenti-dalle studentesse in base alla tipologia di fruizione didattica. In particolare, è stato chiesto di rispondere su una scala Likert da 1 (per niente) a 10 (del tutto) se si fossero incontrate difficoltà legate agli orari delle lezioni o alla fruizione degli spazi.

I dati ottenuti sono stati interpretati anche in base ai risultati dei questionari raccolti a marzo 2020 durante la partenza della DAD (in confinamento nazionale).

In generale, il livello di difficoltà riscontrata è basso ed è diminuito rispetto alla rilevazione di marzo 2020 ($M=2,85$). Sebbene con le dovute riserve, motivate dalla disomogeneità interna al gruppo, come evidenziato dalle alte deviazioni standard (intorno al 2) (Tab. 1), è possibile osservare come coloro che hanno frequentato in presenza durante la DAD hanno manifestato

maggiori le difficoltà legate agli orari delle lezioni ($M=2,72$) e alla fruizione degli spazi ($M=2,06$).

	PRESENZA DURANTE MISTA (N=3.121) M (DS)	DISTANZA DURANTE MISTA (N=6.126) M (DS)	DAD (N=4.454) M (DS)	DAD MARZO 2020 (N= 9.943)
Hai incontrato difficoltà legate agli orari delle lezioni	2,72 (2,31)	2,38 (,03)	2,57 (,04)	2,85
Hai incontrato difficoltà nella fruizione degli spazi?	2,06 (1,91)	1,87 (,02)	1,88 (,03)	

Tab. 1- Le difficoltà percepite dagli studenti-dalle studentesse in base alla tipologia di fruizione didattica

Il secondo nucleo tematico ha riguardato la soddisfazione percepita dagli studenti-dalle studentesse in base alla tipologia di fruizione didattica. In particolare, è stato chiesto di rispondere anche in questo caso su una scala Likert da 1 (per niente) a 10 (del tutto) circa il grado di soddisfazione rispetto all'apprendimento, all'interazione con docenti e colleghi di corso, al livello d'attenzione e all'esperienza complessiva.

Come si evince dalla Tab. 2, livelli di soddisfazione più alti sono osservabili tra gli studenti che hanno frequentato in presenza durante la MISTA. Confrontando le due tipologie di fruizione a distanza, è possibile osservare come, ad eccezione per la soddisfazione relativa a ciò che si è imparato, coloro che hanno partecipato a distanza lezioni faccia a faccia durante la MISTA, mostrano valori di soddisfazione più bassi relativamente soddisfazione complessiva ($M=6,68$), al livello d'attenzione mantenuto ($M=5,81$), alle interazioni con i docenti ($M=6,51$) e i colleghi di corso ($M=4,51$). In particolare, per quanto riguarda le interazioni con i colleghi di corso, il dato degli studenti e delle studentesse a distanza in MISTA ($M=4,51$ ($M=4,51$) e in DAD ($M=4,85$) si distingue particolarmente da quello riferito per la soddisfazione in presenza ($M=7,01$). Questo dato è importante da registrare in

quanto la qualità della relazione in presenza rimane una risorsa fondamentale nel processo di socializzazione al contesto di apprendimento. È interessante, inoltre, notare come, rispetto agli esiti della DAD di Marzo 2020, i dati relativi alla soddisfazione per la DAD di Ottobre 2020 siano più bassi. Questo dato può essere interpretato tenendo conto che, probabilmente, all'inizio della pandemia era forte tra gli studenti e le studentesse la soddisfazione per non aver subito interruzioni nella propria esperienza studentesca e il senso di gratitudine nei confronti dell'ateneo e dei docenti, che avevano reso possibile, in un paio di settimane, il trasferimento della didattica dalla modalità tradizionale, alla modalità online emergenziale. Inoltre, la condizione di confinamento nazionale potrebbe aver creato una pressione emotiva tale da sottostimare le criticità e sovrastimare gli aspetti positivi della condizione in cui ci si trovava.

	PRESENZA DURANTE MISTA (N=3.121) M (DS)	DISTANZA DURANTE MISTA (N=6.126) M (DS)	DAD (N=4.454) M (DS)	DAD MARZO 2020 (N= 9.943)
Quanto sei soddisfatto/a di quello che hai imparato?	8,02 (1,63)	7,15 (,03)	7,07 (,04)	8,10
Quanto sei soddisfatto/a dell'interazione con i docenti?	7,89 (1,84)	6,51 (,03)	6,75 (,04)	7,82
Quanto sei soddisfatto/a dell'interazione con i/le compagni/e del corso?	7,01 (2,59)	4,51 (,04)	4,85 (,05)	
Quanto sei soddisfatto/a del tuo livello di attenzione?	7,52 (1,99)	5,81 (,03)	5,91 (,04)	7,16
Quanto sei soddisfatto/a della tua esperienza complessiva?	7,76 (1,58)	6,68 (,03)	6,75 (04)	7,97

Tab. 2- La soddisfazione percepita dagli studenti-dalle studentesse in base alla tipologia di fruizione

Consapevoli delle differenze intrinseche tra corsi di studio, per ciò che concerne la didattica (es. presenza o meno di laboratori), è stata quindi condotta un'Analisi della varianza (ANOVA), al fine di indagare se vi fossero delle differenze significative tra le varie aree didattiche di provenienza degli studenti e delle studentesse.

Come si evince dalla Tab. 3, tra le diverse aree didattiche di provenienza non si rilevano differenze significative unicamente per le difficoltà relative alla fruizione degli spazi a distanza durante la MISTA; risultano, invece, appena significative le differenze nella soddisfazione complessiva tra gli studenti e le studentesse in presenza durante la MISTA. È possibile quindi dire che, prendendo in considerazione l'area didattica di provenienza del nostro target, non si riscontra omogeneità negli esiti.

	PRESENZA DURANTE MISTA (N=3.121) F; (p)	DISTANZA DURANTE MISTA (N=6.126) F; (p)	DAD (N=4.454) F; (p)
Hai incontrato difficoltà legate agli orari delle lezioni	9,52; (p<,001)	7,71; (p<,001)	4,44; (p<,001)
Hai incontrato difficoltà nella fruizione degli spazi?	3,62; (p<,001)	1,44; (n.s.)	1,82; (p<,001)
Quanto sei soddisfatto/a di quello che hai imparato?	4,73; (p<,001)	7,71; (p<,001)	4,06; (p<,001)
Quanto sei soddisfatto/a dell'interazione con i docenti?	3,54; (p<,001)	5,89; (p<,001)	4,16; (p<,001)
Quanto sei soddisfatto/a dell'interazione con i/le compagni/e del corso?	6,90; (p<,001)	3,92; (p<,001)	2,88; (p<,001)
Quanto sei soddisfatto/a del tuo livello di attenzione?	2,70; (p<,001)	3,94; (p<,001)	3,25; (p<,001)
Quanto sei soddisfatto/a della tua esperienza complessiva?	1,87; (p<,05)	4,67; (p<,001)	3,14; (p<,001)

Tab. 3 - Differenze tra le medie di criticità e soddisfazione tra le aree didattiche in base alla tipologia di fruizione

Infine, per comprendere meglio l'esperienza di utilizzo e intercettare un eventuale uso della piattaforma didattica per scopi di collaborazione non limitati alla lezione, si è proceduto con un'ultima domanda. In particolare, è stato chiesto di indicare su una scala Likert da 1 (mai) a 4 (sempre) con quale frequenza si fosse utilizzata la piattaforma Teams al di fuori dell'orario delle lezioni, per svolgere lavori di gruppo o per altri tipi di comunicazione tra gli studenti-le studentesse. Come si può osservare nella Fig. 2, il 45% del nostro target di rispondenti ha dichiarato di non aver mai usato la piattaforma con finalità collaborative esterne alla lezione; infatti, solo il 12,3% degli studenti e le studentesse hanno dichiarato di utilizzarlo spesso (10,4%) o sempre (1,9%).

Questi risultati sono coerenti con la percezione delle interazioni a distanza con i compagni e le compagne di corso, che probabilmente non ha agevolato un suo utilizzo aggiuntivo laddove facoltativo.

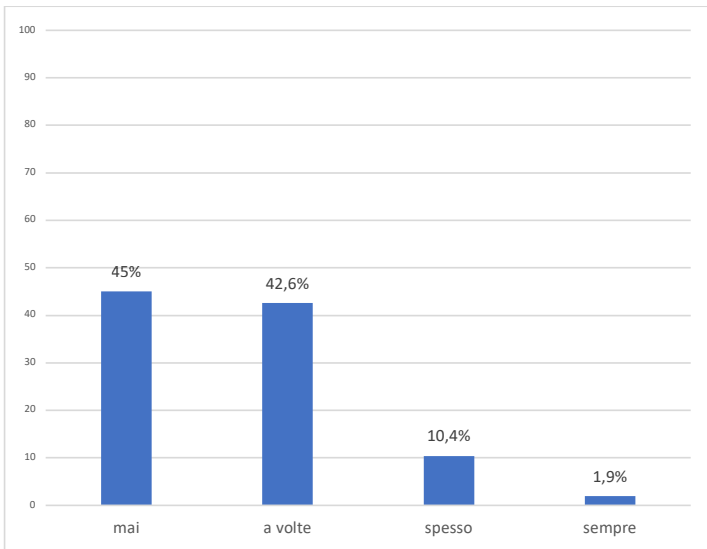


Fig. 2- La frequenza d'utilizzo della piattaforma Teams al di fuori dall'orario delle lezioni

4. Conclusioni

Gli esiti del questionario studenti qui brevemente presentati non rappresentano una base dati che permetta di trarre conclusioni sulla didattica in modalità online e mista, né sul suo impatto sui processi di insegnamento e apprendimento dal punto di vista degli studenti; si tratta, piuttosto, di un punto di partenza per avviare una riflessione metodologica sulla gestione dei cambiamenti e delle innovazioni didattiche che stanno caratterizzando l'attuale periodo emergenziale.

Ancor prima di definire nuovi assetti o proporre modelli e assetti per la gestione della situazione pandemica e per gli scenari che si apriranno dopo l'uscita dalla situazione emergenziale, l'Università di Bologna ha voluto adottare un approccio basato sulla raccolta sistematica di informazioni e dati che restituiscano nel modo più lineare possibile le visioni e percezioni, favorendo una triangolazione necessaria ad aprire spazi di riflessività e di progettazione di azioni per mantenere alta la qualità dei processi didattici. Questa scelta è coerente con un'idea di innovazione didattica che muove da processi di ricerca valutativa, dove le azioni intraprese, che scaturiscono da un'attenta analisi delle istanze e dei fabbisogni formativi, sono oggetto di valutazione e raccolta dati, in un'ottica di costante ricorsività e collegialità nella progettazione e riprogettazione degli scenari formativi.

Si intendono porre, in questo modo, basi empirico-metodologiche solide che potranno orientare le scelte future, affinché i cambiamenti e le innovazioni apportate nella gestione delle nuove modalità didattiche che caratterizzeranno gli scenari dell'emergenza e del post-pandemia, possano emergere da processi e percorsi partecipati dalla componente accademica e studentesca, per contaminazione dal basso e valorizzando la collegialità, nella direzione di un costante innalzamento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento (Biggs & Tang, 2011).

Riferimenti bibliografici

- Asquini G. (ed.) (2018). *La Ricerca-Formazione*. Milano: Franco Angeli.
- Balzaretti N., & Vannini I. (2018). Promuovere la qualità della didattica universitaria. La Formative Educational Evaluation in uno studio pilota dell'Ateneo bolognese. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies*, 18, 187-213.
- Balzaretti N., Guglielmi D., Luppi E., & Vannini I., (2018). Analizzare i processi di apprendimento degli studenti per innovare la didattica universitaria. Il modello di Formative Educational Evaluation dell'Università di Bologna. *Education Sciences & Society*, 2, 58-82.
- Betti M., Davila D., Martínez A., & Vannini I. (2015). *Una ruta hacia un sistema de aseguramiento de la calidad en Educación Superior: la experiencia del proyecto TRALL* (Un percorso verso un sistema di assicurazione della qualità per l'istruzione Superiore: l'esperienza del progetto TRALL).
- Betti M., & Vannini I. (2013). Valutare la qualità dei corsi di lifelong learning in America Latina. Alcune riflessioni teoriche e metodologiche sul disegno valutativo utilizzato nel progetto AlfaIII Trall. *Ricerche di Pedagogia e Didattica*, 8, 2, 45-61.
- Biggs J., & Tang C., (2011). *Teaching for quality learning at university*. Maidenhead, UK: SRHE and Open University Press.
- Bower M., Dalgarno B., Kennedy G. E., Lee M. J., & Kenney J. (2015). Design and implementation factors in blended synchronous learning environments: Outcomes from a cross-case analysis. *Computers & Education*, 86, 1-17.
- Bondioli A., & Ferrari M. (eds.) (2004). *Verso un modello di valutazione formativa*. Bergamo: Junior.
- Day T., Chang I. C. C., Chung, C. K. L., Doolittle, W. E., Housel, J., & McDaniel, P. N. (2021). The immediate impact of COVID-19 on postsecondary teaching and learning. *The Professional Geographer*, 73(1), 1-13.
- House E.R., & Howe K.R. (2003). *Deliberative Democratic Evaluation*. In T. Kellaghan, & D.L. Stufflebeam (eds.), *International Handbook of Educational Evaluation*. Dordrecht-BostonLondon: Kluwer.

- Kellaghan T., & Stufflebeam D. L. eds.) (2003). *International handbook of educational evaluation*. Dordrecht - Boston - London: Kluwer
- Luppi E. & Benini S. (2017). Valutare le strategie di apprendimento negli studenti universitari: primi risultati di una ricerca valutativa condotta all'Università di Bologna. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies*, 16, 99-127.
- Luppi E. (2018). Valutare le strategie metacognitive per l'apprendimento: un confronto fra studenti Universitari e di Scuola secondaria superiore. In AA. VV., *La funzione educativa della valutazione* (pp. 665-684). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Luppi E., Freo M., Ricci A., & Gueglio N. (2020). L'innovazione della didattica all'Università di Bologna durante la pandemia: un percorso basato sulla ricerca valutativa. *Lifelong Lifewide Learning*, 16(36), 44-57.
- Luppi E., Neri B. & Vannini I., (2020). Innovare la didattica nell'emergenza. Il percorso dell'Università di Bologna. *Scuola Democratica*, 3, 591-603.
- Luppi E., Consolini E., Scagliarini A., Degli Esposti M. & Ubertini F., (2021). The University of Bologna during the Covid-19 pandemic: protect, provide and innovate – Responses from a resilient community. In *Higher Education's Response To The Covid-19 Pandemic Building a more sustainable and democratic future* (pp. 155-164). Strasbourg: Council of Europe.
- Ricci A., & Luppi E. (2021). Facing adversity at the University. A case study to reflect on pedagogical challenges in times of pandemic risk. In S. Gonçalves & S. Majhanovich (Eds.), *Andemic, Disruption And Adjustment In Higher Education* (Accepted for publication).
- Vertecchi B. (1976). *Valutazione formativa*. Torino: Loescher.